

GIUBILEO

DELLE UNIVERSITÀ E DEI CENTRI DI RICERCA
E DELLE ISTITUZIONI DELL'ALTA FORMAZIONE
ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

CONOSCENZA E MISERICORDIA
LA TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITÀ

Carta di Roma 2016

Rome's Charter 2016

La Charte de Rome 2016

La Carta de Roma 2016

Die Charta von Rom 2016

Carta de Roma 2016

Instrumentum laboris

“... La vera sapienza, frutto della riflessione, del dialogo e dell’incontro generoso fra le persone, non si acquisisce con una mera accumulazione di dati che finisce per saturare e confondere....”

(Papa Francesco, Lettera Enciclica *Laudato sì*, n. 47)

Carta di Roma

In occasione delle molteplici e autorevoli riflessioni sul futuro dell’uomo e del pianeta succedutesi durante il corrente Giubileo straordinario della Misericordia, noi donne ed uomini provenienti da ogni continente, nonché cittadine e cittadini del nostro Pianeta, desideriamo sottolineare l’urgenza di radicare, rafforzare e rilanciare la Terza Missione delle Università, dei Centri di Ricerca e delle Accademie di Alta Formazione, per riportare la *persona* al centro della storia ed imprimere una svolta radicale e tempestiva agli attuali modelli di sviluppo.

Viviamo una complessa epoca di transizione in cui siamo certi di ciò che lasciamo ma ignari di ciò che ci riserverà il futuro e per questo abbiamo bisogno di elaborare insieme nuovi modelli di aggregazione sociale, di crescita economica equilibrata e di composizione dei tanti conflitti che, fuori e dentro di noi, acuiscono il nostro senso di angoscia e di smarrimento.

La Terra è un sistema chiuso il cui delicato equilibrio è stato compromesso, soprattutto nel corso dell’ultimo secolo, ed ha raggiunto il limite della propria capacità di carico proprio mentre contestualmente il genere umano conosce ancora sofferenze indicibili e profonde ed è vittima di vistose contraddizioni largamente imputabili ad una errata gestione delle risorse disponibili ed all’iniqua distribuzione delle ricchezze prodotte, che impediscono il consolidamento della pace.

Le recenti conquiste tecnologiche e medico-scientifiche hanno prodotto rivoluzioni straordinarie nella nostra vita corrente e potenzialmente potrebbero contribuire a risolvere in tempi brevi molti dei problemi che affliggono l’umanità, ma vengono ancora spesso utilizzate a beneficio solo di una minoranza.

I tempi correnti sono caratterizzati da una violenza cieca e brutale che flagella popolazioni innocenti generando distruzioni diffuse e migrazioni

incontrollabili pressoché sotto ogni latitudine. E l'orrore di nuove, laceranti guerre aumenta il senso di angoscia anche di quelle popolazioni che pensavano di aver ormai raggiunto una sicurezza sociale ed economica permanente.

Il *cambiamento d'epoca* che stiamo vivendo sollecita tutte le comunità accademiche ad allargare gli orizzonti della propria presenza, orientando l'impegno nella ricerca e nella didattica verso la progettazione di una realtà sociale più rispondente alla dignità di ogni uomo.

Per questo, conveniamo sull'importanza del contributo che già oggi le coscienze più sensibili portano in dote, con una particolare attenzione rivolta al radicamento dei processi educativi laddove ancora latitano nonché al loro miglioramento ove invece paiono obsoleti e ancora tributari di ideologie del passato.

Ma siamo anche consapevoli dell'importanza di testimoniare con coerenza quei valori universali condivisi che soli possono portare ad una riconciliazione fra gli uomini e fra l'uomo e la natura.

L'importanza di questo momento storico in cui l'intero genere umano si trova di fronte a scelte epocali, richiede di rinnovare l'impegno - già autorevolmente espresso in diversi consessi internazionali - sull'urgenza di adottare un nuovo modello di sviluppo che sia sostenibile e responsabile e che favorisca il radicamento di un nuovo umanesimo fondato sulla dimensione trascendente dell'uomo, declinati nel rispetto delle singole tradizioni culturali locali.

Sollecitiamo questo impegno con tutti coloro che nel mondo sentono forte il richiamo delle proprie coscienze per radicare e consolidare un armonioso equilibrio fra le istanze della crescita economica, della giustizia sociale, il rispetto dell'ambiente e dei diritti fondamentali e inviolabili di tutti gli uomini, soprattutto dei più deboli: bambini, donne, anziani.

Consapevoli dell'impegno straordinario e universale richiesto dal Santo Padre in occasione di questo Anno Giubilare, noi donne e uomini impegnati nelle Istituzioni Universitarie, della Ricerca e dell'Alta Formazione, ci impegniamo a promuovere e diffondere criteri di lavoro funzionali alla elaborazione di proposte scientifiche e culturali innovative per un nuovo umanesimo fondato sulla centralità della persona:

- *rinnovare* l'impegno per rafforzare la Terza Missione dell'Università, che dovrà rendersi capace di interpretare pienamente la realtà sociale nelle sue diverse manifestazioni
- *radicare* l'impegno del mondo universitario in favore dello sviluppo della conoscenza nella sua dinamica relazionale con il territorio e la società intesa come realtà storica
- *favorire* lo sviluppo delle attività di ricerca investendo sulle nuove generazioni, consapevoli che essa non è il prodotto di macchinari e impianti, pur importanti, ma è il frutto dell'incessante ed appassionata attività intellettuale dei ricercatori
- *consentire* che i risultati della ricerca siano condivisi nell'interesse della società
- *raccordare* le istanze della società con le attività svolte dalle Università, dai Centri di Ricerca e dalle Accademie di Alta Formazione
- *educare* attivamente ed appassionatamente gli studenti alla responsabilità sociale ed ambientale
- *implementare* l'impegno dei docenti e del personale tecnico-amministrativo in base ai valori della Terza Missione
- *favorire* l'adozione di norme e regolamenti che incoraggino l'integrazione delle attività della Terza Missione di ogni singolo Ateneo, Centro di Ricerca ed Accademia di Alta Formazione, con la propria società di riferimento
- *sostenere* attivamente l'integrazione fra le persone ed il dialogo interculturale
- *educare* al rispetto della vita in ogni sua fase di sviluppo, promuovendo la cultura dell'incontro e non dello scarto
- *adottare* sistemi di comunicazione sociale incisivi e scevri da ogni forma di autoreferenzialità e di emarginazione dalla realtà

In conclusione, la Carta di Roma come strumento funzionale allo stimolo ed alla riflessione sull'adozione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e responsabile, propone la seguente definizione di:

TERZA MISSIONE DELL'UNIVERSITÀ

Uno strumento olistico di costruzione della società che, insieme alle tradizionali funzioni della Didattica e della Ricerca, qualifichi il ruolo e l'impegno sociale delle Università, dei Centri di Ricerca e delle Accademie di Alta Formazione nella realizzazione di un nuovo modello di sviluppo ispirato da un nuovo umanesimo.

Un impegno permanente ispirato al raggiungimento della pace per orientare i modelli educativi e didattici verso una progressiva integrazione fra le esigenze della società e la capacità delle Università dei Centri di Ricerca e delle Accademie di Alta Formazione per elaborare soluzioni adeguate capaci di armonizzare fra loro le necessità economiche e la capacità di carico del pianeta.

Un'occasione di incontro e di confronto rivolta all'uomo, capace di promuovere il dialogo interculturale e la tolleranza fra le diverse culture religiose, per guardare insieme alle sfide imposte dalla contemporaneità ed operare sinergicamente in favore di un miglioramento delle condizioni di vita correnti.

Il "luogo" di elaborazione teorica di un nuovo modello di sviluppo che sia autenticamente sostenibile e responsabile.

Roma, 9 settembre 2016

A cura del Comitato di Coordinamento

“True wisdom, as the fruit of self-examination, dialogue and generous encounter between persons, is not acquired by a mere accumulation of data which eventually leads to overload and confusion...”

(Pope Francis, Encyclical Letter *Laudato si'*, n. 47)

Rome's Charter

Seeing as there have been many important reflections on the future of mankind and of the planet during the current Extraordinary Jubilee of Mercy, we, women and men of every continent, as well as citizens of our planet, agree that it is urgent to strengthen, bolster, and give new impetus to the Third Mission of Universities, Research Centres, and Academies of High Education, in order to restore the human person to the central place in history and impulse a fundamental and timely turning point in today's models of development.

We live in a complex period of transition in which we are sure of what we are leaving, but unsure of what the future holds for us. Together, therefore, we need to develop new models of social consolidation and balanced economic growth, and settle the many conflicts, both internal and external, which increase our feelings of anguish and confusion.

Nature is a closed system whose delicate balance has been compromised, especially over the course of the last century, and has reached the limits of what it can bear, while the human race still faces unspeakable and profound suffering, victim of blatant contradictions which are largely due to faulty management of available resources and unequal distribution of the goods produced.

Recent technological triumphs have brought about extraordinary changes in our daily lives and have the potential to help swiftly solve many of the problems afflicting mankind. However, too often they are used for the sole benefit of a minority.

These times are characterised by a blind, brutal violence that is the scourge of innocent peoples, bringing widespread destruction and uncontrollable human migration at nearly every latitude. Also, the horror of new, de-

structive wars increases the anguish even of those peoples who had finally thought themselves to be socially and economically secure.

We all agree on the importance of the contributions brought to the table even today by those of sensitive conscience. We especially note those made toward establishing educational programs where they are lacking, or rather toward improving them if they seem obsolete and dependent on ideologies of the past.

However, we are also aware of the value of the testimony of those who live, and do not simply proclaim, the shared universal values which alone can bring man to reconciliation with his fellow man and with nature.

We are aware of the relevance of this historic moment, in which the entire human race finds itself faced with era-defining choices. We want to renew our commitment, which has already been expressed with authority in many international assemblies, the urgent adoption of a new model of development. This model must be sustainable, responsible, and favourable to the establishment of a new humanism, founded upon man's transcendent dimension, rather than upon individual, local, and cultural customs.

We share this commitment with all those people of the world who strongly feel their conscience bidding them re-establish and consolidate a harmonious balance among economic growth, social justice, respect for the environment and the fundamental, inviolable rights of all mankind, especially of the weakest: children, women, the elderly.

Conscious of the extraordinary efforts and far-reaching generosity of the Holy Father during this Jubilee year, we, women and men involved in University, Research, and High Education institutions, commit ourselves to promote and propagate the following:

- *renew* the commitment to reinforce the Third Mission of the University, which must be able to interpret social realities starting concretely from reality
- *root* the university world's efforts to develop knowledge in its relational dynamic with the territory and society, understood as a historical reality.
- *further* the development of research activities, investing in the new

generations, knowing that research is not the product of machinery and establishment, important as they are, but rather the fruit of unceasing, passionate intellectual activity of researchers.

- *consent* to the results of research being shared in the interests of the human community.
- *link* the demands of society to the activities carried out by Universities, Research Centres, and Academies of High Education.
- *educate* students with responsibility and passion with respect to social and environmental responsibility
- *implement* the effort of teachers and technical and administrative personnel according to the values of the Third Mission.
- *favour* the adoption of norms and rules which in turn favour the integration of the activities of the Third Mission of every Atheneum, Research Centre, and Academy of High Education, with reference to its own society.
- *actively sustain* integration among persons, dialogue between cultures and between the different forms of culture.
- *teach respect for life* in all its stages of development, promoting a culture of encounter rather than a throwaway culture.
- *adopt* systems of communication that are incisive and free of any autoreference or exclusion from reality.

To conclude, we, women and men, who believe in the *Carta di Roma* as a working instrument to impulse and reflect upon the adoption of a new, sustainable, responsible model of development, hereby define:

THE THIRD MISSION OF THE UNIVERSITY

A holistic tool for the construction of society which, together with the traditional functions of Teaching and Research, qualifies the role and the social commitment of Universities, Research Centres, and Academies of High Education in the creation of a new development model inspired by a new humanism.

A permanent commitment to orient educational and teaching models towards a gradual integration of the needs of society and the capacities of the University of Research Centres and High Education Academies, in order to devise appropriate solutions that can harmonise the planet's economic needs with what it is capable of bearing.

An event for meeting and debate in reference to man, able to promote intercultural dialogue and tolerance between different religious cultures, that they may look together to the challenges of modernity and operate with united forces in favour of an improvement in current living conditions.

The "place" of theoretical elaboration of a new model of development that is genuinely sustainable and responsible

Rome, 9th September 2016

Coordinating Committee

“La vraie sagesse, fruit de la réflexion, du dialogue et de la rencontre généreuse entre les personnes, ne s’obtient pas par une pure accumulation de données qui finissent par saturer et obnubiler...”

(Pape François, Lettre Encyclique *Laudato si*, n. 47)

La Charte de Rome

A l’occasion des nombreuses réflexions sur le futur de l’homme et de la planète qui se sont succédées tout au long du Jubilé extraordinaire de la Miséricorde, nous, hommes et femmes de tous les continents et citadins de notre planète, reconnaissons l’urgence d’enraciner, de renforcer et de relancer la Troisième Mission des Universités, des Centres de Recherche et des Académies de l’Enseignement Supérieur. Ainsi, nous désirons remettre la personne humaine au centre de l’histoire et imprimer dans la société un changement radical des modèles actuels de développement.

Nous vivons dans une époque complexe de transition dans laquelle nous sommes conscients de ce que nous laissons derrière mais aussi de ce que nous réserve le futur. Par conséquent, il est essentiel d’élaborer ensemble de nouveaux modèles d’agrégation sociale et de croissance économique équilibrée, tout en diminuant le plus possible les conflits incessants qui, en dehors et au-dedans de nous, augmentent sans cesse des sentiments d’angoisse et de confusion.

La nature est un système clôt dont l’équilibre délicat a été compromis, surtout au cours du siècle dernier, et qui arrive maintenant à ses limites. Par ailleurs, le genre humain connaît encore aujourd’hui de profondes souffrances et est victime d’aberrantes contradictions, largement dues à une mauvaise gestion des ressources disponibles et au manque d’équité dans la distribution des richesses produites.

Les récentes découvertes technologiques ont produit des révolutions extraordinaires dans notre vie courante et pourraient donc potentiellement contribuer à résoudre rapidement beaucoup de problèmes qui affligent l’humanité; mais trop souvent elles sont utilisées au seul bénéfice d’une minorité.

La société actuelle, en outre, est caractérisée par une violence aveugle et brutale qui touche de plus en plus des populations innocentes, générant de grandes destructions et des migrations incontrôlables dans un grand nombre d'endroits. Par ailleurs, de nouvelles guerres augmentent ce sentiment d'angoisse dans des populations qui pensaient avoir enfin atteint une sécurité sociale et économique permanente.

Nous sommes tous d'accord sur l'importance de la contribution d'un grand nombre de personnes qui sont sensibles à ces problèmes. Une attention particulière est ainsi portée aux différents processus éducatifs, là où cette conscience est présente, mais aussi et surtout là où elle semble obsolète et encore tributaire des idéologies du passé.

Mais nous sommes également conscients de l'importance de notre témoignage, pas simplement dans nos paroles ou dans ce que nous proclamons, mais dans notre façon de vivre ces valeurs universelles partagées, qui elles seules pourront nous conduire à une réconciliation entre les hommes et avec la nature.

Conscients de l'importance de ce moment historique dans lequel l'humanité tout entière est confrontée à des décisions capitales, nous voulons renouveler notre engagement – déjà exprimé au cours de diverses instances internationales – sur le besoin urgent d'adopter un nouveau modèle de développement qui soit durable et responsable et qui favorise l'enracinement d'un nouvel humanisme fondé sur la dimension transcendante de l'homme, dans le respect des différentes traditions culturelles locales.

Nous partageons par ailleurs cet engagement avec tous ceux qui dans le monde entier sentent un fort appel de leurs consciences à consolider un équilibre harmonieux entre les exigences de la croissance économique, la justice sociale, le respect de l'environnement et les droits fondamentaux et inviolables de tous les hommes, en particulier des plus faibles : les enfants, les femmes et les personnes âgées.

Conscients aussi de l'engagement particulier diffusé par le Saint-Père à l'occasion de cette année jubilaire, nous, hommes et femmes engagés dans les Institutions Universitaires, de la Recherche et de l'Enseignement Supérieur, nous engageons à promouvoir et à diffuser ce qui suit:

- *renouveler* l'engagement de renforcer la Troisième Mission de l'Univer-

sité, qui devra être capable d'interpréter la réalité sociale en partant de la réalité concrète

- *consolider* l'engagement du monde universitaire en faveur du développement des connaissances dans sa dynamique relationnelle avec le territoire et la société comprise comme une réalité historique
- *encourager* le développement des activités de recherche en investissant dans les nouvelles générations, conscients que ce n'est pas tant le produit des usines ou des nouvelles technologies qui importe, mais surtout le fruit de l'incessante activité passionnée et intellectuelle des chercheurs
- *permettre* aux résultats de la recherche d'être partagés dans l'intérêt de la communauté humaine
- *concilier* les exigences de la société avec les activités menées par les Universités, les Centres de Recherche et Académies de l'Enseignement Supérieur
- *éduquer* activement et avec passion les élèves à la responsabilité sociale et environnementale
- *mettre en œuvre* l'engagement des enseignants et du personnel administratif sur la base des valeurs de la Troisième Mission
- *encourager* l'adoption de normes et de règlements qui favorisent l'intégration des activités de la Troisième Mission de chaque Université, Centre de Recherche et Académie de l'Enseignement Supérieur, avec ses sociétés de référence
- *soutenir* activement l'intégration des personnes, le dialogue interculturel et le dialogue entre les différentes cultures
- éduquer au respect de la vie dans toutes ses phases de développement, la promotion de la culture de la rencontre et non pas celle du «déchet»
- *adopter* des systèmes de communication sociale incisive et libre de toute forme d'autoréférence et d'aliénation de la réalité

En conclusion, nous, hommes et femmes qui croient en la Charte de Rome comme un instrument fonctionnel pour stimuler et faire réfléchir sur l'adoption d'un nouveau modèle de développement durable et responsable, nous définissons la:

TROISIÈME MISSION DE L'UNIVERSITÉ

Un outil holistique pour la construction de la société qui, en même temps que les fonctions traditionnelles de l'enseignement et de la recherche, qualifie le rôle et l'engagement social de l'Université, des Centres de Recherche et des Académies de l'Enseignement Supérieur, dans la création d'un nouveau modèle de développement inspiré par un nouvel humanisme.

Un engagement permanent pour orienter les modèles d'éducation et d'enseignement vers une intégration progressive entre les besoins de la société et la capacité des Universités, Centres de Recherche et Académies de l'Enseignement Supérieur, afin d'élaborer des solutions appropriées capables d'harmoniser entre eux les besoins économiques et les capacités naturelles de la planète.

Une occasion de se rencontrer et de se confronter à la réalité de l'homme, afin de promouvoir le dialogue interculturel et la tolérance entre les différentes cultures religieuses, de regarder ensemble les défis de la modernité et d'opérer en synergie en faveur d'une amélioration des conditions de vie actuelles.

Le «lieu» d'élaboration théorique d'un nouveau modèle de développement qui soit véritablement durable et responsable.

Rome, 9 Septembre 2016

Comité de Coordination

“La verdadera sabiduría, producto de la reflexión, del diálogo y del encuentro generoso entre las personas, no se consigue con una mera acumulación de datos que termina saturando y obnubilando...”

(Francisco, Carta Encyclica *Laudato si*, n. 47)

La Carta de Roma

En ocasión de las múltiples y reconocidas reflexiones sobre el futuro del hombre y del planeta acaecidas durante el presente Jubileo extraordinario de la Misericordia, nosotros mujeres y hombres de todo continente, y también ciudadanos de nuestro planeta, estamos de acuerdo sobre la urgencia de enraizar, fortalecer y lanzar la Tercera Misión de las Universidades, de los Centros de Investigación y de las Academias de Alta Formación, para devolver a la persona humana al centro de la historia y expresar un vuelto radical y oportuna a los modelos actuales de desarrollo.

Vivimos en una época compleja de transición en la que sabemos lo que dejamos, pero desconocemos lo que nos reservará el futuro, y por esto necesitamos elaborar juntos nuevos modelos de agrupación social, de crecimiento económico equilibrado y de composición de tantos conflictos que, fuera y dentro de nosotros, aumentan nuestro sentimiento de angustia y de confusión.

La naturaleza es un sistema cerrado cuyo delicado equilibrio ha sido comprometido, sobre todo en el transcurso del último siglo y ha alcanzado el límite de la propia capacidad de responsabilidad, al igual que contextualmente el género humano conoce todavía sufrimientos indecibles y profundos y es víctima de vistosas contradicciones largamente imputables a una errada administración de los recursos disponibles y a una injusta distribución de las riqueza producidas.

Las recientes conquistas tecnológicas han producido revoluciones extraordinarias en nuestra vida actual y potencialmente podrían contribuir a resolver en tiempos breves muchos problemas que afligen a la humanidad, pero vienen demasiadas veces usadas para el beneficio de una minoría.

Los tiempos actuales están caracterizados por una violencia ciega y bru-

tal que flagela poblaciones inocentes generando destrucciones difusas e inmigraciones incontrolables en casi todas las latitudes. Y el horror de nuevas, lacerantes guerras aumenta el sentimiento de angustia también de aquellas poblaciones que pensaban que ya habían alcanzado una seguridad social y económica permanente.

Todos nosotros estamos de acuerdo sobre la importancia de la contribución que hoy las conciencias más sensibles llevan en dote, con una particular atención dirigida al enraizamiento de los procesos educativos allí donde todavía están ausentes y a su mejoramiento donde en cambio parecen obsoletos y aún tributarias de ideologías del pasado.

Pero también somos conscientes de la importancia de testificar con la vida, no solo de proclamar, aquellos valores universales compartidos que solos pueden llevar a una reconciliación entre los hombres y entre el hombre y la naturaleza.

Conscientes de la importancia de este momento histórico en que todo el género humano se encuentra ante elecciones trascendentes, deseamos renovar el esfuerzo – expresado ya por las autoridades en diferentes foros internacionales- sobre la urgencia de adoptar un nuevo modelo de desarrollo que sea sostenible y responsable y que favorezca el enraizamiento de un nuevo humanismo fundado sobre la dimensión trascendente del hombre, declinado en el respeto de las individuales tradiciones culturales locales.

Compartimos este empeño con todos aquellos que en el mundo sienten de manera fuerte el llamado de sus propias conciencias para enraizar y consolidar un armonioso equilibrio entre las instancias del crecimiento económico, de la justicia social, el respeto de ambiente y los derechos fundamentales e inviolables de todos los hombres, sobre todo de los más débiles: niños, mujeres, ancianos.

Conscientes del empeño extraordinario y extendido del Santo Padre en ocasión de este Año Jubilar, nosotros mujeres y hombres empeñados en las Instituciones Universitarias, de Investigación y de Alta Formación, nos empeñamos a promover y difundir cuanto sigue:

- *Renovar* el empeño para reforzar la Tercera Misión de la Universidad, que podrá interpretar la realidad social partiendo concretamente de lo real.

- *Enraizar* el empeño del mundo universitario a favor del desarrollo de la conciencia en su dinámica relación con el territorio y la sociedad concebida como una realidad histórica.
- *Favorecer* el desarrollo de las actividades de investigación invirtiendo en las nuevas generaciones, conscientes que esta no es el producto de maquinarias e implantes, aunque importantes, mas es el fruto de la incesante y apasionada actividad intelectual de los investigadores.
- *Permitir* que los resultados de la investigación sean compartidos en el interés de la comunidad de los hombres.
- *Enlazar* las instancias de la sociedad con las actividades desarrolladas por las Universidades, por los Centros de Investigación y por las Academias de Alta Formación.
- *Educar* activamente y apasionadamente a los estudiantes en la responsabilidad social y ambiental.
- *Implementar* el empeño de los docentes y del personal técnico-administrativo sobre una base de valores de la Tercera Misión.
- *Favorecer* la adopción de normas y reglamentos que favorezcan la integración de las actividades de la Tercera Misión de cada Ateneo, Centro de Investigación y Academia de Alta Formación, con la propia sociedad como referencia.
- *Apoyar* activamente la integración entre las personas, el diálogo intercultural y el diálogo entre las diferentes formas culturales.
- *Educar* al respeto de la vida en cada fase de desarrollo, promoviendo la cultura del encuentro y no del descarte.
- *Adoptar* sistemas de comunicación social incisivos y carentes de toda forma de auto referencia y de marginación de la realidad.

En conclusión, nosotros mujeres y hombres, que creemos en la Carta de Roma como instrumento funcional para el estímulo y a la reflexión sobre la adopción de un nuevo modelo de desarrollo sostenible y responsable definimos la:

TERCERA MISIÓN DE LA UNIVERSIDAD

Un instrumento holístico de construcción de la sociedad que, junto a las tradicionales funciones de la Didáctica y de la Investigación, cualifique el papel y el empeño social de las Universidades, de los Centros de Investigación y de las Academias de Alta Formación en la realización de un nuevo modelo de desarrollo inspirado por un nuevo humanismo.

Un empeño permanente por orientar los modelos educativos y didácticos hacia una progresiva integración entre las exigencias de la sociedad y la capacidad de las Universidades, de los Centros de Investigación y de las Academias de Alta Formación para elaborar soluciones adecuadas capaces de armonizar entre ellas las necesidades económicas y la capacidad de responsabilidad del planeta.

Una ocasión de encuentro y de comparación dirigida al hombre, capaz de promover el diálogo intercultural y de tolerancia entre las diferentes culturas religiosas, para mirar juntos a los desafíos impuestos por la contemporaneidad y a obrar cinegéticamente en favor de una mejora en las condiciones de la vida actual.

El “lugar” de elaboración teórica de un nuevo modelo de desarrollo que sea auténticamente sostenible y responsable.

Roma 9 septiembre 2016

Comité de Coordinación

“Die wirkliche Weisheit, die aus der Reflexion, dem Dialog und der großherzigen Begegnung zwischen Personen hervorgeht, erlangt man nicht mit einer bloßen Anhäufung von Daten, die sättigend und benebelnd...”

(Papst Franziskus, Anzyklika *Laudato si*, n. 47)

Die Charta von Rom

Aus Anlass der vielen und wichtigen Erwägungen über die Zukunft des Menschen und des Planeten, die in diesem Heiligen Jahr der Barmherzigkeit stattgefunden haben, kommen wir als Frauen und Männer aus allen Kontinenten und als Bürger unseres Planeten darin überein, dass die „Dritte Mission“ der Universität, der Forschungszentren und der Einrichtungen höherer Bildung dringend verwurzelt, verstärkt und wiederbelebt werden muss, um den Menschen wieder in die Mitte der Geschichte zu rücken und um in den derzeitigen Entwicklungsmodellen einen entscheidenden und rechtzeitigen Umschwung zu erreichen.

Wir leben in einer komplexen Zeit des Umbruchs. Wir wissen zwar, was wir hinter uns lassen, aber nicht, was die Zukunft bringen wird. Daher müssen wir neue Modelle entwickeln für ein soziales Beisammensein, für ein ausgewogenes Wirtschaftswachstum und für das Verständnis der vielen Konflikte, die in uns und um uns Gefühle von Angst und Verwirrung schaffen.

Die Natur ist ein geschlossenes System, dessen empfindliches Gleichgewicht gefährdet ist. Vor allem im letzten Jahrhundert hat sie die Grenze ihrer Belastbarkeit erreicht. So auch die Menschheit, die unzählbares und tiefes Leid erfahren hat, welches besonders auf eklatante Missverhältnisse in der schlechten Verwaltung der verfügbaren Ressourcen und auf die ungleiche Verteilung des Reichtums zurückzuführen ist.

Neue technische Fortschritte haben außergewöhnliche Veränderungen in unserem Leben hervorgerufen und könnten möglicherweise auch dazu beitragen, in wenig Zeit viele der Probleme Menschheit zu lösen. Aber diese Mittel stehen oft nur wenigen zu Verfügung.

Die heutige Zeit ist von einer rücksichtslosen und brutalen Gewalt geprägt, die in fast allen Breitengraden unschuldige Menschen plagt und weit verbreitete Zerstörung und unkontrollierbare Migration mit sich bringt. Die Bedrohung durch neue Kriege vermehrt das Gefühl der Angst auch in den Menschen, die dachten, dass sie eine dauerhafte soziale und wirtschaftliche Sicherheit erreicht hätten.

Wir sind uns einig über die Bedeutung des Beitrags, den bereits heute diejenigen mit aufmerksamem Bewusstsein leisten, die ihr Augenmerk auf den Ablauf von Bildungsprozessen richten, die mancherorts noch fehlen, anderswo aber verbesserungswürdig oder gar überflüssig zu sein scheinen, weil sie noch längst vergangenen Ideologien dienen.

Wir wissen auch, wie wichtig es ist nicht nur mit Worten, sondern vor allem mit dem Leben gerade diese allen Menschen gemeinsamen Werte zu bezeugen, die allein zu einer Versöhnung zwischen den Menschen und zwischen Mensch und Natur führen können.

Im Bewusstsein der Bedeutung dieses historischen Momentes, in dem die gesamte Menschheit mit gewichtigen Entscheidungen konfrontiert wird, möchten wir unser Engagement erneuern, wie es schon in verschiedenen internationalen Foren zum Ausdruck gebracht wurde. Es beinhaltet die dringende Notwendigkeit, ein neues Entwicklungsmodell zu verabschieden, das nachhaltig und verantwortlich ist, und das die Verwurzelung eines neuen Humanismus in der transzendenten Dimension des Menschen fördert. Diese Dimension hatte zusammen mit verschiedenen lokalen kulturellen Traditionen an Bedeutung verloren.

Wir teilen dieses Engagement mit allen auf der ganzen Welt, die den starken Ruf ihres Gewissens fühlen, ein harmonisches Gleichgewicht zu schaffen zwischen den Anforderungen des Wirtschaftswachstums, der sozialen Gerechtigkeit, der Achtung der Umwelt und der grundlegenden und unverletzlichen Menschenrechte, vor allem die der Schwächsten: der Kinder, Frauen und alten Menschen.

Im Bewusstsein der außerordentlichen Aufgaben, die der Heilige Vater uns anlässlich des Jubiläumsjahres anvertraut hat, wollen wir uns als in Universitäten, Forschungszentren und Einrichtungen höherer Bildung engagierte Frauen und Männer dazu verpflichten:

- die Anstrengung *erneuern*, die „Dritte Mission“ der Universität zu stärken, die durch die Betrachtung der Tatsachen zur Interpretation der sozialen Realität in der Lage sein sollte
- das Engagement der Hochschulwelt in der Entwicklung des Wissens *verwurzeln* in einer Beziehungsdynamik mit dem Territorium und der Gesellschaft, die als historische Realitäten verstanden werden
- die Entwicklung von Forschungsaktivitäten *fördern*, die sich den zukünftigen Generationen widmen, und zwar mit dem Bewusstsein, dass diese Entwicklung eben nicht das bloße Produkt von Anlagen und Geräten ist, sondern das Ergebnis der leidenschaftlichen und intellektuellen Aktivität der Forscher
- *zulassen*, dass die Forschungsergebnisse im Interesse der Menschheit geteilt werden
- die Vereinbarkeit der Anforderungen der Gesellschaft mit den Aktivitäten der Universitäten, Forschungszentren und Einrichtungen höherer Bildung *erreichen*
- aktiv und leidenschaftlich die Studenten zur sozialen und ökologischen Verantwortung *erziehen*
- das Engagement der Lehrkräfte und des Verwaltungspersonals auf der Grundlage der Werte der „Dritten Mission“ *ausrichten*
- die Einführung von Normen und Regelungen *fördern*, die die Integration der Aktivitäten der „Dritten Mission“ aller Universitäten, Zentren für Forschung und Einrichtungen höherer Bildung mit den ihnen eigenen Bezugsgesellschaften erreichen
- aktiv die Integration von Menschen, den interkulturellen Dialog und den Dialog zwischen den verschiedenen Kulturformen *unterstützen*
- *erziehen* zu einem Respekt für das Leben in allen seinen Entwicklungsphasen und die Förderung einer der Kultur der Begegnung im Gegensatz zu einer Wegwerfgesellschaft
- soziale Kommunikationssysteme *annehmen*, die wirksam und frei von jeglicher Form von Selbstreferenz und Realitätsferne sind

Abschließend wollen wir als Frauen und Männer, die von der Charta von Rom erhoffen, dass sie ein wirksames Werkzeug werde zur Anregung und für die Reflexion über die Annahme eines neuen Modells der nachhaltigen und verantwortlichen Entwicklung, nachfolgendes definieren:

„DRITTE MISSION“ DER UNIVERSITÄT

Ein ganzheitliches Werkzeug für den Aufbau der Gesellschaft, das zusammen mit den traditionellen Aufgaben von Lehre und Forschung, die Rolle und das soziale Engagement der Universitäten, der Forschungszentren und der Einrichtungen höherer Bildung prägt in der Schaffung eines neuen, von einem neuen Humanismus inspiriertem Entwicklungsmodells.

Eine permanente Verpflichtung, die Bildungs- und Lehrmodelle hin zu einer schrittweisen Integration zwischen den Bedürfnissen der Gesellschaft und der Fähigkeit der Universitäten, der Forschungszentren und der Einrichtungen höherer Bildung zu führen, damit diese geeignete Lösungen finden um die wirtschaftlichen Erfordernisse mit den Kapazitäten des Planeten zu harmonisieren.

Eine Gelegenheit zur Begegnung und zur Auseinandersetzung in Bezug auf den Menschen, die in der Lage ist, den interkulturellen Dialog und Toleranz zwischen den verschiedenen religiösen Kulturen zu fördern, um die Herausforderungen der Moderne gemeinsam anzugehen und synergetisch zu Gunsten einer Verbesserung der aktuellen Lebensbedingungen zu arbeiten.

Der „Topos“ der theoretischen Ausarbeitung eines neuen Modells der Entwicklung, die wahrhaft nachhaltig und verantwortlich ist.

Rom, 9. September 2016

Koordinierungsausschuss

“A verdadeira sabedoria, fruto da reflexão, do diálogo e do encontro generoso entre as pessoas, não se adquire com uma mera acumulação de dados, que ... acabam por saturar e confundir”

(Santo Padre Francisco, Carta Encíclica *Laudato si*, n. 47)

Carta de Roma

Por ocasião de muitas reflexões atuais sobre o futuro do homem e do planeta que foram feitas durante este Jubileu Extraordinário da Misericórdia, nós homens e mulheres de todos os continentes, bem como cidades e cidadãos do nosso planeta, estamos de acordo sobre a urgência de enraizar, reforçar e relançar a Terceira Missão das Universidades, dos Centros de Investigação e das Academias de Formação Superior, para trazer a pessoa humana no centro da história e mudar radicalmente a direção dos atuais modelos de desenvolvimento.

Vivemos numa época complexa de transição em que estamos certos do que deixamos, mas sem saber o que o futuro nos reserva, e por isso precisamos elaborar juntos novos modelos de inclusão social, crescimento econômico equilibrado e conciliação de muitos conflitos que, fora e dentro de nós, aumentam nosso sentido de angústia e perplexidade.

A natureza é um sistema fechado, cujo equilíbrio delicado está comprometido, especialmente ao longo do século passado e atingiu o seu limite, assim como ao mesmo tempo a raça humana experimenta ainda sofrimentos profundos e é vítima de contradições flagrantes em grande parte atribuíveis a uma gestão deficiente dos recursos disponíveis e a distribuição desigual da riqueza produzida.

Os recentes avanços tecnológicos produziram revoluções extraordinárias em nossa vida e poderiam contribuir para resolver rapidamente muitos dos problemas que a humanidade enfrenta, mas eles são muitas vezes utilizados para beneficiar apenas uma minoria.

Os tempos atuais são caracterizados por uma violência cega e brutal que assola populações inocentes gerando destruição generalizada e

migração incontrolável praticamente em cada latitude. E o horror de novas guerras aumenta a sensação de angústia também daquelas população que pensavam que agora tinham alcançado uma segurança social e econômica permanente.

Estamos todos de acordo sobre a importância da contribuição que já hoje são feitas pelas consciências mais sensíveis, com especial atenção para as raízes dos processos educativos e seu aperfeiçoamento, onde se encontram obsoletos e são ainda influenciados por ideologias do passado.

Mas também estamos conscientes da necessidade de não só para proclamar, mas testemunhar com a vida esses valores universais compartilhados que por si só podem levar a uma reconciliação entre os homens e entre o homem e a natureza.

Conscientes da importância deste momento histórico em que toda a raça humana tem adiante escolhas cruciais, queremos renovar o nosso compromisso - já expresso em vários fóruns internacionais - sobre a necessidade urgente de adoptar um novo modelo de desenvolvimento que seja sustentável e responsável e que favoreça o enraizamento de um novo humanismo fundado na dimensão transcendente do homem, recusando-se a conformar-se com tradições culturais locais.

Nós compartilhamos esse empenho com todos aqueles ao redor do mundo que sentem um forte apelo de suas consciências para consolidar um equilíbrio harmonioso entre as exigências do crescimento econômico, da justiça social, do respeito ao meio ambiente e dos direitos fundamentais e invioláveis de todos os homens, especialmente dos mais vulneráveis: crianças, mulheres, idosos.

Conscientes do engajamento extraordinário do Santo Padre por ocasião deste Ano Jubilar, nós mulheres e homens dedicados às instituições universitárias, de pesquisa e formação superior, temos o compromisso de promover e divulgar o seguinte:

- *renovar* o compromisso de fortalecer a Terceira Missão da Universidade, que deve se tornar capaz de interpretar a realidade social partindo concretamente do real

- *consolidar* o compromisso do mundo universitário em favor do desenvolvimento do conhecimento em sua dinâmica relacional com o território e a sociedade entendida como uma realidade histórica
- *incentivar* o desenvolvimento de atividades de investigação, através do investimento nas novas gerações, ciente de que não é o produto de máquinas e instalações, embora importante, mas é o resultado das incessantes e apaixonadas atividades intelectuais dos investigadores
- *permitir* que os resultados da investigação sejam compartilhados no interesse da comunidade humana
- *conciliar* as demandas da sociedade com as actividades levadas a cabo pelas universidades, pelos centros de investigação e pelas academias de formação superior
- *educar* ativa e apaixonadamente os alunos na responsabilidade social e ambiental
- *implementar* o compromisso dos professores e pessoal administrativo com base nos valores da Terceira Missão
- *incentivar* a adoção de regras e regulamentos que favoreçam a integração das atividades da Terceira Missão de cada universidade, centro de pesquisa e academias de formação superior, com sua própria sociedade de referência
- *apoiar* ativamente a integração das pessoas, o diálogo intercultural e o diálogo entre as diferentes formas culturais
- *educar* no respeito pela vida em todas as suas fases de desenvolvimento, promovendo a cultura do encontro e não do descarte
- *adotar* sistemas incisivos de comunicação social e livre de qualquer forma de auto-referência e de alienação da realidade

Em conclusão, as mulheres e homens que acreditam na Carta de Roma como uma ferramenta funcional para o estímulo e reflexão sobre a adopção de um novo modelo de desenvolvimento sustentável e responsável, definimos:

TERCEIRA MISSÃO DA UNIVERSIDADE

Uma ferramenta holística para a construção da sociedade que, juntamente com as funções tradicionais do ensino e pesquisa, qualifica o papel e o compromisso social da universidade, dos centros de pesquisa e academias de formação superior na realização de um novo modelo de desenvolvimento inspirado por um novo humanismo.

Um compromisso permanente para orientar os modelos educativos e de ensino no sentido de uma integração gradual entre as necessidades da sociedade e a capacidade das universidades, dos centros de pesquisa e das academias de ensino superior para conceber soluções adequadas para harmonizar as necessidades econômicas e os limites do planeta.

Um evento de encontro e estudo em torno do homem, capaz de promover o diálogo intercultural e a tolerância entre as diferentes culturas religiosas, para contemplar juntos os desafios da modernidade e cooperar em favor de uma melhoria das condições de vida atuais.

O "lugar" de uma elaboração teórica de um novo modelo de desenvolvimento que seja verdadeiramente sustentável e responsável.

Roma, 9 de setembro de 2016

Comité de Coordenação

INDICE

<i>Carta di Roma 2016</i>	pag.	1
<i>Rome's Charter 2016</i>	pag.	5
<i>La charte de Rome 2016</i>	pag.	9
<i>La Carta de Roma 2016</i>	pag.	13
<i>Die Charta von Rom 2016</i>	pag.	17
<i>Carta de Roma 2016</i>	pag.	21

